

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAIS05600X

I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAIS05600X	Basso
Tecnico	Basso
BATD056016	
II A	Medio Alto
II B	Basso
II C	Basso
II D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIS05600X	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico del nostro Istituto, come risulta dal Questionario Studente del SNV e dall'osservazione della popolazione scolastica, condotta a livello interno, risulta essere nel complesso basso, con alcune situazioni che si attestano su livelli più alti presenti in una sezione in particolare. Ciò è causato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'incidenza della disoccupazione di entrambi di genitori, più spesso di uno solo (nella media regionale); - dalla tipologia di lavoro svolto dai genitori (prevalentemente nell'ambito delle attività commerciali: piccole imprese familiari, negozi, ambulanti, prestazione di manodopera per i padri; piccoli impieghi dipendenti o casalinghe le madri); - dall'alta percentuale di famiglie monoreddito; - dal titolo di studio medio-basso dei genitori (licenza media o diploma). <p>La famiglia tende a soddisfare le esigenze materiali e strumentali dei propri figli, ponendosi, però, positivamente come ammortizzatore delle criticità sociali che in essa vengono depotenziate. Agisce anche come depositaria di tradizioni e valori che rappresentano un punto di forza per l'azione della scuola. La scuola, pertanto, potrebbe diventare il fulcro di un'educazione dei giovani all'acquisizione di regole fondamentali per la convivenza civile, alla gestione del denaro equilibrata e finalizzata al raggiungimento di traguardi di realizzazione personale e professionale.</p>	<p>Quanto detto nella sezione Opportunità, circa il contesto socio-culturale, si ripercuote sulla partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie nella vita scolastica. In particolare si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il "contributo volontario" versato all'Istituto nella quota di iscrizione è contenuto anche in relazione ad altre realtà scolastiche del territorio; - che l'adesione a viaggi d'istruzione, iniziative, progetti con costo a carico degli studenti è limitata; - la difficoltà, in casi estremi, ad acquistare il materiale scolastico e i libri di testo; - la mancata disponibilità, da parte delle famiglie, ad investire in attività culturali che la scuola propone.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il tessuto sociale è tendenzialmente stabile, in espansione la presenza di immigrati, sopraggiunti per la possibilità di impiego, anche non continuo.

La struttura produttiva locale mostra una presenza di aziende a carattere individuale e a conduzione familiare; è evidente una spiccata crescita del settore agroalimentare. Con il concorso degli EELL vi è un preciso orientamento alla valorizzazione del territorio e delle sue biodiversità, con attenzione anche al settore biologico e all'incentivazione della filiera corta, sostenute dall'organizzazione di fiere, rassegne e itinerari enogastronomici.

Il territorio, espressione polivalente del patrimonio paesaggistico, ambientale e storico, consente un moltiplicarsi di attività volte alla valorizzazione del turismo, dei prodotti locali e dei percorsi storici.

La scuola, nello specifico, intrattiene rapporti di collaborazione con enti pubblici e realtà private, quali Università di Bari, Comune di Andria, banche, ASL, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, studi professionali che diventano risorsa per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (alternanza scuola-lavoro, stage).

L'occupazione risente delle criticità nazionali e regionali e della scarsità delle risorse economiche a livello centrale e locale, per mettere in atto reali interventi di formazione al lavoro per gli studenti e adeguate esperienze. I servizi, per esempio, hanno registrato un significativo incremento ma continuano a presentare carenze nell'ambito del marketing e della promozione.

Dal punto di vista formativo e culturale, sono poco presenti, sul territorio, realtà forti che educano e coinvolgono i giovani in iniziative utili a prevenire e contrastare fenomeni di devianza (assenza di teatri, di associazioni culturali, centri giovanili). Infatti, a livello cittadino, si registra un aumento costante dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti con comportamenti scorretti alla guida e non rispetto del patrimonio (atti di vandalismo).

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAIS05600X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAIS05600X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni della struttura dell'edificio risultano soddisfacenti in relazione alla quasi totalità degli ambienti, utilizzati per la didattica e per i servizi ad essa connessi.</p> <p>La dotazione scientifica e tecnologica in uso soddisfa tanto le esigenze didattiche, quanto quelle di servizio, come risulta anche dai monitoraggi effettuati presso Studenti, Docenti, Genitori e Personale ATA.</p> <p>Anche la biblioteca, attrezzata di fondi cartacei, l'Auditorium costituiscono una risorsa di cui fruiscono non solo la comunità scolastica, ma anche i diversi enti e associazioni che, a vario titolo, collaborano con la scuola.</p>	<p>La mancanza, da parte dell'Ente proprietario, di interventi di manutenzione costanti, ha portato al degrado di alcune componenti annesse all'edificio, come la palestra coperta e gli spazi esterni che pur costituivano uno dei valori aggiunti dell'Istituto.</p> <p>L'Ente Provincia, in realtà, contribuisce solo occasionalmente alle spese di gestione della scuola.</p> <p>Dai monitoraggi effettuati emerge l'esigenza di semplificare e rendere più fruibile, da parte delle famiglie, il Registro Elettronico, quale forma di comunicazione immediata e continua.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS05600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS05600X	38	70,4	16	29,6	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIS05600X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS05600X	-	0,0	2	5,3	21	55,3	15	39,5	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIS05600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIS05600X	90,0	10,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS05600X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS05600X	8	21,1	7	18,4	6	15,8	17	44,7
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAIS05600X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAIS05600X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente si colloca in maggioranza nella fascia di età 45-54 anni ed è stabile nell'istituto a partire da 10 anni, toccando una percentuale inferiore rispetto a provincia-regione-nazione. La tipologia di contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta, comunque, abbastanza elevata e può diventare un elemento positivo ai fini della continuità dell'azione didattica.</p> <p>In merito alle competenze professionali del corpo docente, legate al possesso di titoli, i sondaggi effettuati a livello interno mostrano i seguenti dati: certificazioni informatiche 31% certificazioni linguistiche 21% Seconda laurea 9% Master 13% Corsi di formazione e perfezionamento 46%.</p> <p>Il Dirigente Scolastico esercita il ruolo da più di 5 anni ed ha una stabilità nell'Istituto di 3 anni.</p>	<p>La percentuale dei docenti con contratto a tempo determinato è più alta rispetto alla media di riferimento; ciò determina una minore stabilità del corpo docente e un'azione didattica meno continua.</p> <p>Poiché la media anagrafica del corpo docente è piuttosto elevata, si avverte, talvolta, una certa resistenza all'innovazione didattica e una limitata disponibilità alla condivisione delle pratiche di programmazione e azione metodologica. Anche l'utilizzo delle tecnologie informatiche più avanzate, pur disponibili, è, in alcune situazioni, condizionata da competenze non adeguate.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS05600X	136	93,8	100	86,2	86	92,5	91	91,0
- Benchmark*								
BARI	4.857	81,5	4.518	86,8	4.570	80,8	4.197	84,9
PUGLIA	12.204	78,9	11.516	84,9	11.186	79,8	10.173	84,9
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS05600X	35	24,1	37	31,9	25	26,9	28	28,0
- Benchmark*								
BARI	1.339	22,5	1.387	26,7	1.349	23,9	1.201	24,3
PUGLIA	3.445	22,3	3.542	26,1	3.491	24,9	2.975	24,8
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BAIS05600X	24	88,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	936	87,8	897	89,7	994	96,2	986	97,2
PUGLIA	2.620	84,6	2.603	89,6	2.725	92,3	2.633	94,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BAIS05600X	4	14,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	205	19,2	199	19,9	126	12,2	98	9,7
PUGLIA	627	20,2	589	20,3	517	17,5	366	13,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: BAIS05600X	15	45	25	10	12	1	13,9	41,7	23,1	9,3	11,1	0,9
- Benchmark*												
BARI	581	1.522	1.290	702	508	46	12,5	32,7	27,7	15,1	10,9	1,0
PUGLIA	1.444	4.096	3.083	1.742	1.090	80	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS05600X	2	1,4	0	0,0	3	3,1	3	2,9	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	2,2	-	1,5	-	3,3	-	2,7	-	1,9
PUGLIA	-	2,9	-	2,1	-	3,6	-	3,3	-	1,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAIS05600X	0	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,3	-	0,8
PUGLIA	-	1,2	-	0,9	-	1,2	-	1,2	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS05600X	6	4,3	-	-	2	1,4	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	267	4,8	121	2,5	148	3,1	71	3,2	34	3,0
PUGLIA	726	5,1	292	2,5	305	2,8	140	2,5	132	3,4
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAIS05600X	5	22,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	48	8,2	16	4,1	11	3,7	6	2,6	-	-
PUGLIA	145	7,6	58	5,0	41	4,9	16	2,4	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BAIS05600X	3	2,1	1	0,9	3	3,3	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
BARI	353	6,3	141	2,8	162	3,0	84	1,7	43	0,9
PUGLIA	954	6,6	397	3,0	412	3,0	234	2,0	113	0,9
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BAIS05600X	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	43	4,2	24	2,5	17	1,7	6	0,6	1	0,1
PUGLIA	136	4,6	72	2,5	56	1,9	18	0,7	1	0,0
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Adozione, da parte della scuola, di rubriche comuni esplicitate anche nel POF per favorire una valutazione tempestiva e trasparente; - consapevolezza, da parte degli studenti, di elementi e criteri di valutazione adottati e comunicati dai docenti; - attività di recupero in itinere, messe in atto dai docenti, con modalità e sussidi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello sempre più inadeguato nel possesso dei prerequisiti, da parte degli studenti in ingresso e conseguente difficoltà nell'acquisire le competenze da certificare al termine del I Biennio; - carenze di base che condizionano il percorso superiore in tutte le aree, con particolare evidenza in alcune discipline; - esiguità dei fondi da destinare ad attività di recupero; - assenza di attività volte a sviluppare la motivazione e la metacognizione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde un numero limitato di studenti nel passaggio da un anno all'altro e in seguito ad abbandoni e trasferimenti, che avvengono soprattutto a causa del riconoscimento di altre inclinazioni o per le difficoltà di un percorso troppo impegnativo per le potenzialità dell'alunno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia che la maggior parte degli esiti degli stessi afferisce ad un intervallo piuttosto omogeneo che si attesta su livelli di piena sufficienza, come si evince dalle tabelle dei dati acquisiti a sistema. Ciò vale anche per i voti conseguiti all'Esame di Stato. Tale dato, superiore a quello provinciale-regionale-nazionale, riviene dal livello medio dell'utenza che frequenta l'Istituto.

La scuola concorda e utilizza rubriche di valutazione comuni in sede di Dipartimenti disciplinari, presenti anche nel POF, al fine di rendere immediata e trasparente la valutazione. Buona parte degli studenti, interpellati tramite sondaggi, dichiara di aver presenti gli elementi e i criteri in base ai quali i docenti valutano le loro prestazioni. A fronte di esigui finanziamenti per gli interventi di recupero, numerosi docenti attuano interventi in itinere utilizzando metodologie e sussidi diversi.

Dalle prove d'ingresso e da altre modalità di rilevazione utilizzate dai docenti (questionari, prove strutturate, osservazione continuata) emerge che il livello dei prerequisiti degli studenti in ingresso è sempre meno adeguato ad affrontare i percorsi di studio finalizzati al conseguimento delle competenze da certificare a conclusione dei due bienni e del quinto anno. Le carenze si confermano notevoli in tutte le aree, in particolare in discipline quali Matematica, Inglese e Informatica, relativamente a tutti gli anni di corso; nel secondo biennio e quinto anno emergono anche carenze nelle discipline professionalizzanti. L'esiguità dei fondi disponibili per gli interventi di recupero non consente un'azione realmente efficace

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIS05600X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
BAIS05600X	61,9	↔	↔	↓	7,9	44,1	↓	↓	↓	5,2
BATD056016	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		60,9	58,2	63,1			47,8	44,6	48,9	
Tecnico	62,3	↔	↑	↔	5,7	44,1	↓	↔	↓	2,1
BATD056016 - II A	72,5	↑	↑	↑	9,4	46,1	↔	↔	↓	-2,3
BATD056016 - II B	57,2	↓	↔	↓	2,4	43,9	↓	↔	↓	3,6
BATD056016 - II C	61,5	↔	↑	↓	2,8	42,1	↓	↓	↓	-1,6
BATD056016 - II D	56,8	↓	↓	↓	0,6	43,9	↓	↔	↓	1,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATD056016 - II A	0	2	4	9	14	3	15	6	4	1
BATD056016 - II B	1	12	9	4	0	3	17	5	1	0
BATD056016 - II C	1	6	7	8	2	4	14	5	1	0
BATD056016 - II D	0	12	13	1	0	3	14	8	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS05600X	1,9	30,5	31,4	21,0	15,2	12,4	57,1	22,9	6,7	1,0
Puglia	18,4	27,9	25,7	17,7	10,3	18,6	34,8	19,8	9,3	17,5
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS05600X - Tecnico	42,8	57,2	4,1	95,9
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Punteggio elevato nelle prove di Italiano (cfr. livello 5 in linea con la media nazionale); - punteggio notevolmente elevato in una classe seconda (II A) - possesso di competenze che consentono agli studenti di affrontare adeguatamente la prova. 	<ul style="list-style-type: none"> - Punteggio basso nelle prove di Matematica (punteggio medio dei vari livelli inferiore alla media nazionale); - varianza interna relativa al punteggio nelle Prove di Matematica al di sopra delle medie di riferimento; - varianza fra le classi evidente in Italiano; - difficoltà degli studenti nell'affrontare le Prove di Matematica anche per la presenza di quesiti relativi ad argomenti non previsti dal programma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio nelle Prove Invalsi in Matematica si attesta su valori inferiori rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS). I punteggi delle classi non presentano variazioni rispetto alla media della scuola; la varianza interna è elevata (95% circa) anche rispetto alle medie di riferimento.

Il punteggio in Italiano, invece, risulta essere mediamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico simile. La varianza tra le classi risulta superiore a quella nazionale, soprattutto in ragione dei risultati di una classe seconda (43% circa); la varianza all'interno delle classi, invece, è notevolmente meno elevata rispetto agli standard di riferimento (V. tabelle).


La scuola si propone, comunque, di migliorare gli esiti anche attraverso una più efficace esercitazione e preparazione degli studenti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione alla correttezza dei comportamenti degli studenti; - applicazione del Regolamento di Istituto; - adozione di una griglia condivisa per la valutazione del comportamento (cfr. POF); - adozione di sanzioni disciplinari educative; - educazione alla cittadinanza e legalità, prevenzione e contrasto di comportamenti scorretti tramite l'intervento di Forze dell'Ordine, Enti di volontariato, associazioni; - rilevazione di senso di responsabilità e autonomia, per alcuni studenti, in attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; - informazione alle famiglie per segnalare comportamenti irresponsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetto delle regole (ingressi in ritardo, annotazioni disciplinari, scarsa cura del materiale didattico); - occasionale conflittualità tra studenti; - comportamenti scorretti e offensivi, da parte di alcuni studenti, nei confronti di docenti e personale scolastico; - utilizzo non consentito di mezzi tecnologici durante l'attività didattica (cellulari, palmari); - limitata partecipazione ad attività di volontariato; - mancanza di attività strutturate e finalizzate al conseguimento delle competenze in oggetto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è intermedio; le competenze sociali sono, nel complesso, abbastanza sviluppate. Parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza e le valuta in modo trasversale contestualmente alla valutazione delle competenze disciplinari (I Biennio). Tale giudizio emerge dai dati acquisiti anche in base agli indicatori inseriti nella tabella allegata, ai questionari somministrati a tutte le componenti scolastiche, all'osservazione degli studenti da parte dei Consigli di Classe. In particolare sono stati considerati i dati di seguito elencati:

- frequenza assidua che si attesta un po' al di sotto della metà degli studenti;
- studenti con sospensione del giudizio, circa la metà; le sospensioni del giudizio sono così distribuite: I-II Biennio - Matematica, Inglese, Informatica;
- studenti che hanno partecipato ad azioni di volontariato: percentuale molto ridotta;
- studenti con voto pari o superiore a 8 otto in condotta: 80%
- studenti con andamento positivo sin dal I quadrimestre: 15%
- studenti con note disciplinari: numero elevato soprattutto nelle classi del I biennio;
- studenti con annotazioni per l'uso inappropriato di mezzi tecnologici: 8%;
- studenti in possesso di certificazioni linguistiche e di stages all'estero: numero molto ridotto, anche perché la possibilità di parteciparvi è data solo a studenti di terza e quarta (15 %)

Numero di ore svolte in laboratorio: per quanto riguarda le discipline informatiche-scientifiche-linguistiche e d'indirizzo, gli alunni svolgono circa il 50% del monte ore in laboratorio; in merito alle altre discipline, il monte ore è condizionato dalla disponibilità dei laboratori.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BAIS05600X	23,6
BARI	47,3
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS05600X	0,0	100,0	0,0	0,0	20,0	80,0	54,2	20,8	25,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
BARI	64,9	22,5	12,6	29,9	36,9	33,2	41,9	27,9	30,2	46,1	24,3	29,6
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS05600X	100,0	0,0	0,0	0,0	20,0	80,0	37,5	25,0	37,5	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
BARI	58,5	18,2	23,2	31,0	17,1	51,9	35,9	15,7	48,4	44,6	11,6	43,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS05600X	110	70,1	47	29,9	157
BARI	12.272	75,7	3.944	24,3	16.216
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAIS05600X	106	96,4	42	89,4
- Benchmark*				
BARI	11.027	93,0	3.253	86,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAIS05600X	liceo scienze umane	1	12	8	2	-	-	4,3	52,2	34,8	8,7	0,0	0,0
- Benchmark*													
BARI		91	377	353	197	40	14	8,5	35,2	32,9	18,4	3,7	1,3
PUGLIA		455	1.093	939	463	89	31	14,8	35,6	30,6	15,1	2,9	1,0
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAIS05600X	istituto tecnico	28	62	40	12	2	-	19,4	43,1	27,8	8,3	1,4	0,0
- Benchmark*													
BARI		1.169	1.878	1.216	524	121	42	23,6	37,9	24,6	10,6	2,4	0,8
PUGLIA		3.314	4.768	3.061	1.331	335	112	25,6	36,9	23,7	10,3	2,6	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BAIS05600X	130	57	43,8	98	42	42,9	110	37	33,6
- Benchmark*									
BARI	14.102	6.019	42,7	14.057	6.091	43,3	14.381	5.295	36,8
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BAIS05600X	14,0	21,1	15,8	33,3	15,8	0,0	21,4	19,0	14,3	26,2	19,0	0,0	13,5	21,6	5,4	48,6	10,8	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
BAIS05600X	26,7	39,7	8,2	4,8	20,5	8,5	59,2	20,9	3,5	8,0	10,2	73,7	2,5	3,4	10,2
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
BAIS05600X	18,5	9,6	71,9	49,3	5,0	45,8	42,4	3,4	54,2
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAIS05600X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS05600X	46,6	18,5	16,4	11,6	4,1	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAIS05600X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS05600X	30,8	5,0	42,8	9,5	9,0	2,0	1,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BAIS05600X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAIS05600X	46,6	5,1	33,1	1,7	9,3	3,4	0,8	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Tradizione della scuola nel contesto territoriale; -scelta motivata della tipologia di istituto da parte di numerosi studenti in vista di una immediata prospettiva occupazionale; -percorsi paralleli di studio e lavoro per un gran numero di studenti; -progressiva diversificazione dei settori di assorbimento, dai più tradizionali (commercio, piccola industria, impiego pubblico e privato) a quelli di recente influenza nell'economia (agroalimentare); -utilità di informazioni e competenze acquisite a scuola.</p>	<p>-Occasionale attenzione della scuola all'evoluzione dei propri ex alunni; -numero di studenti che proseguono gli studi inferiore alla media provinciale-regionale-nazionale; -contesto socio-culturale modesto delle famiglie di provenienza; -lavoro svolto in modo parallelo allo studio che condiziona la regolarità di quest'ultimo (ritardo negli esami e nei crediti); - periodo sempre più lungo per assunzione per primo impiego.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto non si occupa regolarmente di monitorare l'evoluzione degli ex alunni; il processo di autovalutazione è stato l'occasione per effettuare una prima tappa di questa procedura.

Come emerge dai dati acquisiti a sistema e dai sondaggi interni, la scuola ha una percentuale non troppo alta di alunni che proseguono gli studi (circa il 25%) sicuramente inferiore alla media provinciale, regionale, nazionale. Ciò è causato prevalentemente da situazioni socio-economiche modeste che induce gli studenti a cercare subito un'occupazione e, in alcuni casi, a lavorare per mantenersi negli studi. I percorsi di questi ultimi studenti risultano, pertanto, rallentati: i sondaggi evidenziano che sono spesso indietro di 2-3 esami.

Dal punto di vista occupazionale, il territorio risente fortemente dell'attuale difficoltà di inserimento per i giovani. Il periodo di attesa di un impiego (v. dati di sistema) è superiore alle medie considerate e si allunga di anno in anno. È interessante notare la trasferibilità delle competenze acquisite dagli ex alunni che riescono, sempre più, ad affrontare impieghi in settori vari e diversi da quelli della loro formazione specifica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	25,6	25	27,4
	Alto grado di presenza	48,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,6	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	82,1	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,2	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,3	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,5	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,4	17,6	26
Altro	No	5,1	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Definizione delle competenze in mappe che concorrono all'elaborazione di una matrice alla base della programmazione di classe per la definizione del curricolo; -nel I Biennio la definizione della matrice segue l'andamento degli Assi culturali e si intreccia con le Competenze Chiave; -presenza, nello svolgimento dell'attività curricolare, di azioni utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa (visite aziendali, stage, percorsi di alternanza scuola lavoro, certificazioni linguistiche e informatiche).	-Debolezza nella progettazione di un curricolo dell'istituto che porti alla definizione dei traguardi di competenza degli studenti nei vari segmenti del percorso di studi (1.nel II Biennio e Quinto anno l'impianto della programmazione è più progettuale e deve tener conto della valutazione delle competenze trasversali anche al fine della Certificazione delle Competenze in uscita; 2.nel II Biennio e Quinto anno l'area generale e quella d'indirizzo non si integrano, per tutte le discipline coinvolte, in modo efficace all'acquisizione delle competenze identificate); -strutturazione di percorsi in metodologia CLIL.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	30,8	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,9	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	41,7	36,3
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	56,4	63	71,7
Programmazione per classi parallele	No	61,5	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,4	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,9	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	43,6	54,6	48,8
Altro	No	5,1	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il Collegio dei docenti è articolato in Dipartimenti in base ai vari ambiti disciplinari che programmano l'attività in riferimento agli Assi Culturali e alle mappe delineate; -la scuola struttura prove d'ingresso di Italiano e Matematica.	- Il piano delle attività dei Consigli di classe e dei Dipartimenti prevede una programmazione, ma necessita di una puntuale verifica periodica per ambiti disciplinari e/o classi parallele; - lo scambio di informazioni e di materiali all'interno degli ambiti disciplinari della classe e dell'istituto non è frequente; - le scelte didattiche e metodologiche vengono effettuate talvolta singolarmente da ciascun docente.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAIS05600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	53,7	56,2
Situazione della scuola: BAIS05600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,8	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,5	18,5	19,7
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,1	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	24,1	23,6
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione di prove comuni in ingresso per valutare i prerequisiti sui quali impiantare il piano annuale delle attività; - definizione di criteri di valutazione comuni per le singole discipline, soprattutto per le classi terminali; - progettazione di attività di recupero delle competenze sia in itinere, da parte di ciascun docente, sia a livello d'istituto con i corsi individualizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di prove strutturate per classi parallele in itinere o finali, prove comuni o esperte; - le griglie per la valutazione delle verifiche sono elaborate ma spesso non usate in maniera collegiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, in particolare per il II Biennio e V anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata anche in vista delle certificazioni conclusive. Per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti è stata individuata una Funzione Strumentale (Area 2). Il Collegio è organizzato in dipartimenti disciplinari e il personale interno sarà progressivamente coinvolto nell'attività progettuale e nel monitoraggio della stessa. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti nei Consigli di Classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica, compatibilmente con l'organizzazione didattica e le risorse economiche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAIS05600X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	86,1	50,6
	Orario ridotto	2,6	1,9	11,9
	Orario flessibile	12,8	12	37,5
Situazione della scuola: BAIS05600X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	97,4	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,8	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,1	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,9	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,4	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le aule sono dotate di computer collegati alle LIM; è stato attivato il collegamento Wifi accessibile a tutto il personale; - i docenti possono fare uso di postazioni PC installate in sala docenti; - efficiente e aggiornata è la tecnologia a disposizione della presidenza e degli uffici di segreteria; - la scuola possiede vari laboratori multimediali e di Scienze (con una media di 26 postazioni), utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e dotati di macchine di ultima generazione, acquisite tramite finanziamenti FESR; - i referenti disciplinano l'accesso delle classi, curano l'efficienza del materiale, segnalano eventuali guasti ai tecnici preposti alla manutenzione delle macchine; - buona funzionalità e accesso di tutti i sussidi multimediali presenti anche nelle aule; - adeguato uso nell'attività didattica; - l'organizzazione del tempo scuola settimanale è rispondente alle esigenze di alunni e genitori così come i locali scolastici; - l'edificio rispetta la normativa vigente in materia di sicurezza; - adeguati e soddisfacenti i servizi offerti dagli uffici di segreteria e la cortesia del personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo spazio biblioteca, pur essendo accogliente, non risulta dotato di sufficiente materiale librario e multimediale. Manca, inoltre, una figura di riferimento responsabile di suddetto ambiente; - la palestra coperta e lo spazio esterno, preposto all'attività sportiva, necessitano di interventi di manutenzione e di attrezzature; - la pulizia dei locali, come si evince dai sondaggi effettuati presso il personale della scuola, risulta essere non sempre soddisfacente.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti pianificano, nell'ambito dei dipartimenti, strategie e attività che ciascun Consiglio di Classe articola nelle singole programmazioni, sulla base delle esigenze della scolaresca che emergono dalle prove d'ingresso e dalle verifiche varie.</p> <p>Dal sondaggio effettuato presso le varie componenti emerge che le strategie ricorrenti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Verifica costante dell'acquisizione di conoscenze e strumenti necessari a utilizzarle in contesti operativi 2.Indicazioni fornite agli studenti sul metodo di lavoro e chiarimenti in merito alla valutazione degli apprendimenti 3.Valorizzazione dei comportamenti positivi da parte dei docenti e interventi efficaci per favorire la partecipazione e superare le difficoltà. <p>Attività frequentemente praticate dai docenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Correzione dei compiti e degli esercizi svolti a casa 2.Lavori di gruppo 3.Conversazioni con la scolaresca su argomenti di studio e di attualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti collaborano in maniera non sistematica nella programmazione delle attività didattiche; - i docenti illustrano saltuariamente le finalità della programmazione didattico-educativa e non sempre individuano le diverse potenzialità a cui assegnare compiti vari (esercizi, attività); - non frequente risulta l'attività di lavoro individualizzato; - gli studenti si sentono poco coinvolti nell'organizzazione di ricerche, progetti, esperimenti; - i tempi di consegna delle prove scritte non sono sempre rispettati, da parte dei docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS05600X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS05600X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS05600X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	17	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS05600X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	13	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	38	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS05600X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,17	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,59	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,64	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAIS05600X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	41,05	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAIS05600X	Istituto Tecnico	53,8	56,7	75,0	98,0
BARI		112,1	109,9	113,2	123,2
PUGLIA		113,2	111,9	115,5	120,8
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	
BAIS05600X	Liceo Scienze Umane	39,6	
BARI		75,4	
PUGLIA		81,9	
ITALIA		78,6	

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I rapporti fra docenti e studenti sono in genere costruttivi e fanno emergere disponibilità all'ascolto, confronto continuo, sostegno nelle scelte intermedie e prevedono forme di accoglienza, particolarmente curate all'inizio dell'anno scolastico; - i genitori sono collaborativi nei confronti dell'istituzione, apprezzano la tempestività e la puntualità della comunicazione scolastica e mostrano sensibilità nelle attività di orientamento e di promozione della scuola sul territorio; - la scuola è attenta al rispetto delle regole attraverso: A. lettura del Regolamento scolastico articolato in 1- Principi generali 2- Doveri e infrazioni disciplinari 3- Procedimenti di irrogazione delle sanzioni 4- Patto educativo e di corresponsabilità; B. adozione della griglia di valutazione del voto di condotta C. promozione e sviluppo di competenze sociali e civiche (competenze Chiave di Cittadinanza che recepiscono le Competenze chiave dell' UE) - rispetto abbastanza generalizzato delle regole di comportamento; - gli ingressi in ritardo risultano di media incidenza, le sanzioni disciplinari raggiungono una bassa percentuale; - clima scolastico positivo e favorevole alla socializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricorrono episodi di comportamento scorretto tra alunni e di intemperanze nei confronti dei docenti e del personale; - mancano nell'istituto figure di supporto socio-psicologico, per facilitare l'inserimento degli studenti con problematiche di svantaggio socio-culturale e per educare la comunità all'accoglienza degli stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento di alunni e genitori, come rivelano i questionari somministrati loro dalla scuola, da cui si evince che ben oltre la metà degli interpellati condivide sia la strutturazione dell'orario curricolare che quello extra-curricolare, dedicato alle attività di recupero-potenziamento-ampliamento dell'offerta formativa. Solo riguardo alla cura dei locali e di alcune strutture, alunni e genitori esprimono qualche incertezza e vorrebbero maggiore igiene. Ciò dipende sicuramente dalla scarsità di fondi forniti all'istituto. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, alunni e genitori, in modo particolare, esprimono apprezzamenti positivi nei confronti della disponibilità dei docenti, del clima sereno che si respira nella scuola, pur con episodi saltuari di mancanza di rispetto nei confronti del personale e dei docenti. Le azioni messe in atto dalla scuola a fronte di tali episodi sono di sostegno, sanzionatorie nei casi più gravi. Gli studenti rispettano, nella maggior parte dei casi, il Regolamento d'istituto; e i casi di impuntualità nella frequenza e nel rispetto dell'orario d'ingresso, sono segnalati tempestivamente alle famiglie. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, soprattutto per alcune discipline; i docenti cercano di svolgere attività che valorizzino l'aspetto collaborativo tra studenti, puntando sulla trasparenza delle metodologie e della valutazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Sensibilità della comunità scolastica; -Azione di integrazione e accoglienza promossa soprattutto dai Consigli di Classe; -integrazione degli studenti in difficoltà prevista dal POF; -soddisfazione delle famiglie per i percorsi e i traguardi raggiunti (contatto continuo, intervista ai genitori, coinvolgimento nella progettazione e nella verifica dello stesso); -partecipazione a gare sportive e manifestazioni; -coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività d'aula; -efficacia dell'azione delle strutture tecnologiche; -mantenimento della continuità didattica come fattore facilitante per l'apprendimento del diversamente abile; -coinvolgimento del gruppo classe in alcune attività specifiche dei ragazzi diversamente abili; -aggiornamento costante dei PDF e altra documentazione relativa agli studenti in svantaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Assenza di informazioni articolate sul percorso scolastico degli studenti con conseguente monitoraggio e verifica delle azioni intraprese; -limitata competenza dei docenti curricolari in materia di inclusione (relazionalità, conoscenza delle specificità delle diverse tipologie di disagio); -programmazione, nei Dipartimenti di disciplina, di pratiche efficaci condivise; -intesa non costante tra docente curricolare e docente di sostegno nello svolgimento e nel monitoraggio delle attività previste; -monitoraggio solo all'inizio e alla fine dell'a.s.; -limitata sensibilizzazione e informazione della classe sui temi dell'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPM05601B	2	30
BATD056016	11	165
Totale Istituto	13	195
BARI	4,8	62,6
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,8	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	15,7	13
Sportello per il recupero	No	53,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	92,3	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,8	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	28,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	19,4	23,3
Altro	No	23,1	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAIS05600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BAIS05600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,1	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	74,4	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,1	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,2	88,9	87,2
Altro	No	10,3	8,3	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">-Strutturazione di Interventi di recupero;-ricaduta positiva in termini di rendimento e di motivazione degli interventi per le eccellenze (PON. Alternanza, iniziative di enti pubblici e privati);- interventi individualizzati nel lavoro d'aula: tutoraggio, lavoro di gruppo, differenziazione prove, utilizzo supporti multimediali;-parziale adozione delle pratiche suddette dai docenti;-monitoraggio risultati raggiunti, a seguito recupero, nei Consigli di Classe.	<ul style="list-style-type: none">-Tessuto socio-culturale di provenienza modesto;-insufficienti gli interventi individualizzati previsti nella programmazione o nella sua eventuale rimodulazione;-limitata efficacia dell'intervento a causa dello scarso numero di ore dovuto all'esiguità del finanziamento;-ridotto numero di studenti coinvolti in attività di valorizzazione delle eccellenze per esiguità finanziamenti.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. Si attivano interventi didattici di discreta qualità, ma ci sono aspetti da migliorare. L'istituto, infatti, solo negli ultimi tre anni ha cominciato ad accogliere studenti con diversa abilità e con Bisogni Educativi Speciali; dunque è in corso una costruzione di buone pratiche finalizzate al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

Gli obiettivi educativi, per questi studenti, sono sufficientemente definiti e il loro raggiungimento è monitorato con una certa regolarità, attraverso la predisposizione e l'utilizzo di materiali appositi. La scuola dedica un'attenzione ancora limitata ai temi interculturali, perché mancano alunni stranieri.

La differenziazione dei percorsi didattici è in fase di strutturazione, così come la definizione degli obiettivi educativi e delle modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ancora poco diffusi a livello di scuola. Non rientrano tra le prassi didattiche d'istituto: attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi parallele, la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, pause didattiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAIS05600X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Azioni programmate, intraprese e portate a termine con successo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado del territorio per far conoscere e promuovere l' offerta formativa dell'I.I.S.S "E.Carafa"; - esercitazioni predisposte presso i laboratori dell'Istituto - erogazione agli studenti in visita di moduli operativi relativamente alla didattica multimediale (computer,L.I.M); - incontro con i genitori degli alunni delle scuole medie; - attività di "Open day" e visite guidate dell'istituto; - predisposizione di uno sportello di assistenza per l'iscrizione on-line; - preparazione di materiale audio-visivo (manifesti, cartoline-invito, foto e striscioni) e cartaceo per la presentazione dell'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa; - aggiornamento del profilo facebook e del sito della scuola con foto, slogans e informazioni varie; - incontri con docenti di scuola media per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, relativamente agli studenti diversamente abili; - coinvolgimento degli studenti in attività di laboratorio, per la presentazione dell'istituto e negli incontri con i genitori; - costante collaborazione tra docenti e personale ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse economiche sempre molto limitate che costringono a fare delle scelte in termini di attività e in termini di pubblicità; - difficoltà nel portare avanti le attività di presentazione dell'offerta formativa dell'istituto, in alcune scuole, a causa di limitazioni di tempi e di spazi; - mancanza di un docente di riferimento per il LES; - mancanza di confronti continui con i docenti di scuola media, circa attività educative comuni che possano permettere incontri tra alunni, scambi di esperienze e partecipazioni ad eventi condivisi; - programmazione di prove o attività per rilevare le competenze in uscita e in entrata.
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAIS05600X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'acquisizione di un'adeguata consapevolezza nella scelta del percorso successivo al primo biennio, cioè quello più specifico, l'istituto fornisce un supporto informativo su due fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione alle classi seconde, da parte dei docenti delle discipline professionalizzanti, delle caratteristiche delle suddette discipline nelle varie articolazioni; - presentazione ai genitori, in orario pomeridiano, da parte di alcuni docenti, delle peculiarità, del profilo in uscita e dei possibili sbocchi lavorativi delle diverse articolazioni; - attività di continuità con il sistema formativo post-secondario; - relazioni con l'Ufficio per l'Impiego, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, - Stages e Alternanza scuola-lavoro; - partecipazione al Salone dell'ORIENTAMENTO per la conoscenza dei percorsi universitari a livello nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficienti le azioni di orientamento universitario, anche in vista dell'inizio di un triennio liceale dal prossimo anno scolastico. In particolare: - ridotte informazioni utili per l'orientamento universitario e professionale; - mancanza di percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, dei propri interessi, competenze e capacità, anche in collaborazione con esperti esterni; - mancanza di partecipazione ad attività presso i vari Dipartimenti universitari; - mancanza di preparazione ai test universitari; - mancanza di incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento, per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la continuità e l'orientamento si parte da un'analisi di vari elementi:

1. le attività di continuità sono ben strutturate, varie e coinvolgono studenti e famiglie che partecipano ad azioni messe in atto dall'istituto, come risulta dalla tabella di riferimento. Gli scambi e gli incontri con insegnanti di ordini di scuola diversi o con referenti del mondo del lavoro sono solo finalizzati alla formazione delle classi o a orientare gli studenti verso il mondo del lavoro o il proseguimento degli studi;
2. l'attenzione alle inclinazioni e alle competenze in uscita e in entrata degli studenti è limitata e occasionale ed è al di sotto della percentuale delle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale;
3. la trasmissione di informazioni sugli studenti da un ordine ad un altro di scuola non sempre è efficiente, se non per alcuni studenti che hanno bisogno di percorsi individualizzati;
4. il monitoraggio delle situazioni degli ex alunni, come risulta dai dati del questionario scuola, è completamente trascurata, anche se il dato risulta essere molto basso tra le altre scuole a livello provinciale, regionale, nazionale
5. l'orientamento universitario si limita alla presentazione dei diversi percorsi di studio, mentre le attività di continuità sono più articolate e meglio programmate, in maggior sintonia con i docenti e favoriscono incontri sia con gli studenti che con i genitori, come risulta anche dalle attività di ampliamento dell'offerta formativa del POF.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Mission dell'istituto esplicitata nel POF sia sulla base delle Linee Guida ministeriali che delle esigenze dell'utenza e coinvolgente tutte le componenti della scuola (studenti, genitori, docenti); - il POF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile; - il POF è illustrato alle famiglie; - il POF è pubblicato sul sito web istituzionale; - il POF contiene schede e tabelle per facilitarne la lettura e la comprensione.	- Mancanza di verifica del POF e delle azioni previste con soggetti diversi (EELL e imprese presenti sul territorio); - mancanza di un documento di sintesi da consegnare alle famiglie.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il Collegio dei Docenti recepisce l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico; -I Dipartimenti hanno un calendario di incontri.	-I Dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative; -I Dipartimenti non verificano in modo sistematico la realizzazione e l'efficacia dell'azione didattica; -mancanza di strumenti di lavoro (schede, format, griglie) per il supporto alla didattica e la comparazione dello stato dei processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS05600X	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS05600X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,14	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,86	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAIS05600X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	138,30	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAIS05600X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,00	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS05600X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,23	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS05600X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,47	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIS05600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAIS05600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,9	38	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BAIS05600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	26	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,23	3	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	98,77	39,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,2	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Collegio dei Docenti fortemente coinvolto nei processi decisionali dell'istituto; -personale docente poco assenteista e sempre disponibile alle sostituzioni dei docenti assenti; -definizione chiara di ruoli e carichi di lavoro per il personale ATA (segreteria studenti e segreteria docenti, altri settori).	-Scarsa decisionalità degli altri organi collegiali; -ripartizione dei ruoli e delle funzioni non sempre definita in modo preciso; -mancanza di momenti di confronto e di verifica dell'azione svolta.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS05600X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS05600X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS05600X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS05600X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIS05600X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	1	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAIS05600X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAIS05600X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAIS05600X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAIS05600X
Progetto 1	RAPPRESENTA UNO STRUMENTO PER POTER INCIDERE SIGNIFICATIVAMENTE SULLE DINAMICHE RELAZIONALI E SULLE CAPACITa' DI GESTIONE DEI RAPPORTI DISCENTE DOCENTE
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAIS05600X		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-individuazione, nel POF, come obiettivo prioritario, del successo formativo degli studenti; dunque coerenza tra le esigenze formative e l'allocazione delle esigue risorse economiche (interventi di recupero).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Scarsità delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e valorizzazione delle eccellenze con attività con finanziamento autonomo (Alternanza scuola-lavoro; FSE).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le prioritari nel POF (successo formativo, allocazione coerente delle risorse economiche). La condivisione della mission è da migliorare, poiché solo una parte di alunni e genitori afferma di essere a conoscenza delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, come risulta dai questionari somministrati alle varie componenti.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni non è sempre chiaramente strutturato poiché ancora mancano azioni relative all'organizzazione da parte dei dipartimenti; azioni sistematiche di monitoraggio e verifica da parte dei dipartimenti; materiali comuni e condivisi per realizzare azioni di monitoraggio e verifica dei processi.

Esiste una suddivisione tra le varie componenti scolastiche, ma il loro ruolo e i relativi compiti non sono abbastanza ben definiti. Le modalità dei processi decisionali riguardanti la scelta delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, la definizione dell'articolazione oraria, le modalità di lavoro degli studenti, i contenuti del curriculum, la valutazione degli studenti, i criteri per la formazione delle classi e l'aggiornamento dei docenti sono affidate principalmente al Collegio dei Docenti, in parte al Consiglio d'Istituto; emerge la necessità di rivalutare il ruolo e l'azione dei Consigli di Classe.

Le risorse economiche sono convogliate quasi esclusivamente verso le attività di recupero che costituiscono una priorità dell'istituto e in maniera molto marginale a progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIS05600X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS05600X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAIS05600X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAIS05600X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIS05600X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Partecipazione di un buon numero dei docenti ad attività di formazione autonoma esterna (master, seconda laurea, perfezionamento);
-attività di aggiornamento organizzate all'interno della scuola e relative a: Riforma della Secondaria Superiore, Bisogni Educativi Speciali, Tecnologie Didattiche,
-Corsi di formazione con FSE

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Limitata disponibilità del personale docente a partecipare ad attività di formazione organizzate all'interno dell'istituto;
-ridotta ricaduta delle iniziative di formazione, personali e a livello d'istituto, sull'attività didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scuola recepisce i curricula dei docenti e valorizza le risorse umane presenti nell'attribuzione degli incarichi;
-attribuzione di incarichi (coordinamento didattico di classe, affidamento dei laboratori e della palestra, GAV) sulla base dell'esperienza dei singoli; della continuità nell'istituto;
-attribuzione in base alla disponibilità offerta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Bassa percentuale di candidature di docenti per attribuzione di incarichi e responsabilità;
-limitata condivisione dell'azione svolta all'interno della comunità scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS05600X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAIS05600X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIS05600X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	2	9,8	9,7	9,5
Orientamento	2	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	4	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	2	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Articolazione del Collegio in Dipartimenti per Assi (I biennio) e per aree (II biennio e V anno);
-Pianificazione dell'attivita' didattica (programmazione, griglie comuni di valutazione, adeguamento delle mappe delle competenze per indirizzi e per classi, raccordo tra area generale e area d'indirizzo, scelta dei libri di testo, prove di ingresso per le varie classi);
-condivisione di materiali ed esperienze tra docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Mancanza di gruppi di lavoro per la produzione di materiali condivisi;
-assenza di uno spazio web (cartella di dropbox) su sito istituzionale per condivisione;
-insufficiente raccordo con le scuole di provenienza degli studenti in ingresso e dei diversamente abili

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non promuove in modo puntuale iniziative formative per promuovere l'aggiornamento del personale. L'introduzione, a livello amministrativo e, soprattutto didattico, di strumenti e pratiche operative nuovi, ha portato il personale ed il Collegio dei docenti, a richiedere nuove ed efficaci azioni di formazione come risulta dai questionari somministrati. La scuola individua il personale, per l'assegnazione degli incarichi, in base alle competenze possedute. Nella scuola si formano occasionalmente gruppi di lavoro soprattutto per alcune attività quali: continuità e orientamento, accoglienza degli studenti delle prime classi, raccordo col territorio o enti per alcuni progetti, inclusione, elaborazione di mappe o griglie. La qualità dei materiali o degli esiti è da migliorare. Sono stati predisposti spazi fisici per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da arricchire. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e sufficientemente diffuso soprattutto in alcuni dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAIS05600X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS05600X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS05600X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIS05600X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	2	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS05600X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	1	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIS05600X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAIS05600X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS05600X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,1	37,8	42,7
ASL	No	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIS05600X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BAIS05600X				X
BARI		19,0		80,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAIS05600X %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAIS05600X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,83	7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Partecipazione in rete con il CISA (Consorzio Scuole Andriesi) per l'organizzazione dei servizi alle scuole del territorio; -Partecipazione alla rete provinciale e regionale dei Licei Economici per scambio di buone pratiche didattiche; -Convenzione con l'Università di Bari e Foggia; -Convenzioni con Banche, Comune di Andria, studi commerciali locali per attività relative ai percorsi di Alternanza scuola-lavoro; -Collaborazione con ASL/Bat per i servizi connessi alle esigenze degli studenti con diverse abilità.	-Mancanza di un gruppo di lavoro, ideazione e coordinamento che si occupi del raccordo col territorio e preveda degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti con soggetti pubblici e privati; -mancanza di azioni di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS05600X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,51	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIS05600X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIS05600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	37,45	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAIS05600X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Efficacia della comunicazione scuola famiglia (registro elettronico, sms, fonogrammi, colloqui con i docenti, settimanali e periodici; convocazione da parte dei coordinatori di classe); - presenza dei genitori nel Consiglio d'Istituto, nella quasi totalità dei consigli di classe e nelle attività di orientamento; -condivisione, con i genitori, del Patto di corresponsabilità; - partecipazione ad attività di continuità e orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Bassa percentuale di partecipanti alle elezioni degli Organi Collegiali; -interesse dei genitori al profitto dei figli limitatamente alle sollecitazioni della scuola; -scarsa partecipazione dei genitori alla definizione delle linee generali del POF; -mancanza di iniziative, corsi e conferenze destinate alle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi in modo abbastanza sistematico in risposta a iniziative esterne o a progetti con specifico finanziamento. La scuola intrattiene continui rapporti di informazione e ascolto delle famiglie; sono da migliorare le iniziative di formazione, collaborazione, coinvolgimento.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso in Matematica, Inglese, Informatica.	Progettazione percorsi didattici centrati su compiti che coinvolgano l'insegnamento di Matematica, Inglese, Informatica per ridurre l'insuccesso.
		Rendere comparabili i processi di verifica e valutazione.	Somministrazione di prove comuni in entrata, intermedie e finali per ciascun segmento del percorso scolastico e per classi parallele
		Individuare tempi e modalità utili al potenziamento delle attività progettate per il recupero delle carenze disciplinari.	Progettazione di moduli di recupero dopo l'analisi dei risultati iniziali (studio assistito) e intermedi compatibilmente con le risorse economiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati della prova Invalsi di Matematica per le seconde classi.	Innalzamento del punteggio di ogni classe rispetto alla media dell'Istituto per allinearla a quella nazionale.
		Uniformare i risultati della prova Invalsi di italiano per le seconde classi dell'istituto.	Riduzione della varianza fra classi seconde nei risultati delle prove d'Italiano rispetto alla media dell'istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la conoscenza e gli ambiti di applicazione del Regolamento d'Istituto per limitare la violazione delle regole in esso contenute.	Ridurre le situazioni di conflittualità nelle classi e con adulti, inculcare senso di appartenenza all'istituzione per prevenire atti di non rispetto.
		Promuovere (II Biennio, V anno) spirito d'iniziativa e intraprendenza anche in vista della costruzione del personale progetto di vita e del placement.	Offrire maggiori e più varie esperienze in raccordo con il territorio e l'Europa.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità e i traguardi indicati tengono conto delle rilevazioni condotte a livello interno, dei dati acquisiti a sistema e della mission dell'istituto. Per ciò che concerne la didattica, in ambito di dipartimento, si procederà ad una maggiore operatività del curricolo in raccordo con le competenze utili sia nel prosieguo degli studi, sia nell'inserimento nel mondo del lavoro, sia nell'apprendimento permanente.

In rapporto agli esiti, si mirerà a ridimensionare l'insuccesso scolastico, spesso alla base di fenomeni di abbandono, per il momento esigui nel nostro contesto e a ridurre il gap relativo alle prove standardizzate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificare una timing line per la somministrazione di prove comuni.
		Incrementare l'attuazione di procedure focalizzate sullo sviluppo di una didattica per competenze.
		Accertare in modo puntuale le competenze di cittadinanza anche attraverso l'uso di rubriche comuni di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare la qualità del curricolo implicito (classi aperte, dimensione relazionale, esplicitazione dei processi didattici e degli obiettivi).
		Implementare le buone pratiche: sportelli di studio assistito, attività di cooperative learning, percorsi di apprendimento in situazione.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Focalizzare la formazione docenti sulle tematiche relative all'elaborazione del curricolo, alla valutazione e alla certificazione delle competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce degli esiti rilevati negli ultimi anni scolastici, sia nelle valutazioni interne che nelle prove standardizzate, è emerso che gli alunni sono particolarmente carenti in alcune discipline a causa di lacune di base che compromettono più o meno fortemente il processo di apprendimento. All'interno delle stesse classi, inoltre, si rileva un contesto di provenienza disuguale e un atteggiamento non sempre disponibile all'azione didattica ed educativa, anche per una limitata motivazione allo studio. Non dimentichiamo, infatti, che nel I Biennio non sono pochi gli alunni che frequentano la scuola unicamente in vista dell'assolvimento dell'obbligo. Di qui l'esigenza di insistere sulla motivazione e riprogettare i percorsi didattici, esplicitandone le fasi, al fine di una più efficace interazione docenti-studenti-famiglie. Si rende, pertanto, necessaria, la somministrazione di prove comuni in entrata (già in uso nella scuola), intermedie e finali (di nuova introduzione) onde programmare moduli di recupero e potenziamento e pervenire al miglioramento dei risultati e nelle prove standardizzate e nelle valutazioni interne. A tal fine diventano fondamentali ulteriori interventi di formazione dei docenti su tematiche relative all'elaborazione del curricolo e alla certificazione delle competenze. La condivisione e l'attuazione di procedure focalizzate sullo sviluppo di una didattica per competenze deve costituire una priorità dell'azione dell'Istituto.